Le sale operatorie si montano come il Lego

Inaugurate alle Molinette: "Tagli alle liste d'attesa"

il caso

ELISA BARBERIS

arti smontabili e rimontabili come Lego, monitor alle pareti e sofisticate apparecchiature tecnologiche: ecco come si presentano le due nuove sale operatorie integrate di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Maxillo-Facciale inaugurate ieri alle Molinette. Con una media di venti sedute settimanali, per un totale di circa tremila interventi l'anno, consentiranno di ridurre notevolmente le lunghe liste d'attesa.

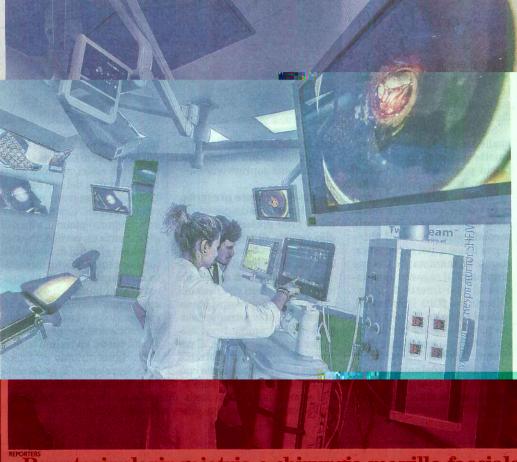
Attese ridotte

Se al more anto escluse, i tempi per un'ope razione superano i dodici mesi, costringendo diversi pazienti a rivolgersi ad altri ospedali - spiega Roberto Albera, direttore di Otorinolaringoiatria - presto non passeranno più di tre o quattro mesi dal momento della dia-

> Mille pazienti aspettano una chiamata

gnosi al ricovero». Sono almeno mille, infatti, i pazienti che aspettano una chiamata. «Con una sola sala chirurgica, per di più distante almeno mezzo chilometro dal reparto – continua –, in questi anni siamo stati penalizzati, ma quando le nuove attrezzature entreranno a pieno regime potremo smaltire le code molto più in fretta».

Costate nel complesso due milioni di euro e completate lo scorso maggio, le due sale sono state realizzate con moduli intercambiabili, facilmente sostituibili e trasportabili ovunque e in qualsiasi momento, anche in previsione di una possibile riorganiz-



Per otorinolaringoiatria e chirurgia maxillo-facciale

Le due nuove sale operatorie delle Molinette sono tecnologicamente all'avanguardia. Costate due milioni di euro, permetteranno di ridurre di due terzi i tempi delle liste d'attesa

zazione dell'intera Azienda Ospedaliera Universitaria «Città della Salute» di Torino.

Maggiore collaborazioon Una vera svolta per i reparti diretti da Albera, insieme ai professori Ettore Passet e Guglielmo Ramieri: non soltanto dal punto di vista logistico, ma soprattutto perché permetterà alle due equipe di medici un potenziamento delle possibilità operative e una collabora-

zione ancora più stretta ed efficace per la cura di patologie neoplastiche, traumatiche, malformative e ricostruttive ellatesta e delcolo...

Alta tecnologia

Il blocco chirurgico, appena due piani più su del reparto di degenza, è stato concepito con dotazioni «fantascientifiche», una tecnologia altamente innovativa che comprende una totale computerizzazione

delle sale con tanto di software di navigazione tridimensionale, sistema di jet ventilation per narcosi, lampade a led per il risparmio energetico, maxi-schermi, telecamere e una centralina di acquisizione e archiviazione dei dati per la documentazione video degli interventi. Un ambiente al l'avanguardia dal punto di vista ingegneristico, ma anche a misura di paziente: «Abbiamo fatto di tutto per rendere le sale operatorie più belle an che esteticamente e più acco glienti per i pazienti che s revenint a copposite to», dice Ramieri.

«In un momento di tagli crisi – dice il preside della scuola di Medicina e Chirurgia Ezio Ghigo - riuscire a evolve re è un segno importante per tutto il sistema sanitario, an cor di più per un ospedale uni versitario come le Molinette».

Diario

Due in carcere, due ai domiciliari

Rubavano da Cartier e incassavano al compro-oro

La polizia ha arrestato i responsabili di alcune grandi catene di «Compro-oro»: A.Z. srl, via Cimarosa 104b, l'Agenzia Affari Subalpina, via Maddalene 1, e la Eldoradoro, via Venaria 104b. In carcere sono finiti Antonio Lo Giudice, 56 anni, ed Edoardo Facchin, 59., con l'accusa di ricettazione di metalli preziosi. Tra i de- Arrestati dalla polizia rubati, marchi prestigiosi: Cartier



e Bulgari. In un anno d'indagini, gli investigatori ricostruito un giro d'affari attorno ai 300 mila euro. Ai domiciliari anche i dipendenti di due celebri marchi di orologi e gioielli, la Antica Ditta Marchisio di Torino (rilevata dal marchio Cartier) e la Bulgari di Alessandria. Sono Gabriele Sandri, 27 anni, operaio della Marchisio-Cartier e Simone Satti, 41, della Bulgari. Secondo l'accusa, avrebbero rubato quantitativi d'oro per poi cederli ai titolari dei «Compro-Oro».

Intercettata alle poste

Susa, una pallottola per l'impresa Sì-Tav

 Una busta contenente un proiettile calibro 7.65, inviata da Torino a imprenditori di Susa che hanno lavorato nel cantiere Tav di Chiomonte, è stata intercettata stamane dalla polizia nel centro smistamento delle Poste di via Reiss Romoli a Torino. La Digos ha acquisito busta e proiettile e



2011 e nel 2013 i mezzi dell'impre sa valsusina, la Italcoge, erano stati ripetutamente incen-diati. Il nuovo gesto intimidatorio è il primo dopo una pausa di un paio di mesi che ha coinciso con le elezioni del maggio scorso. Tra i destinatari di lettere intimidatorie, l'ex sindaco di Susa Gemma Amprino, ora alla guida dell'oppozione nel Comune di Susa e l'ex sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard. Prima ancora medesimi messaggi erano stati recapitati ad altri imprenditori e persino a un operaio che manovrava le benne del cantiere.

Collegio Carlo Alberto Ecco i nuovi vertici

- Pietro Terna, docente di Economia politica all'Università di Torino, è stato nominato presidente della fondazione del Collegio Carlo Alberto. L'assembles dei soci fondatori, composta dal l'Università degli Studi di Tori no e dalla Compagnia di San Pa olo, ha nominato anche i nuovi



Sono Giorgio Barba Navaretti, Aldo Geuna, Mario Gioannini, Giovanna Nicodano, Emilio Paolucci, Luca Ricolfi, Laura Maria Scomparin e Alessandro Sembenelli. Sono stati nominati anche i revisori dei conti. Presidente: Margherita Spaini. Membri effettivi: Luigi Puddu e Maria Teresa Russo. Membri supplenti: Pietro Pisono e Giovanni Scagnelli.

SMART 1.0 MHD Passion

SMART 1.0 MHD Dulles